

“Signori si nasce.....”

Le RSU e la DA hanno raggiunto un accordo sul documento contrattuale conclusivo che verrà firmato a fronte di un esito positivo del referendum.

Sono state sostanzialmente accolte le richieste formulate dall'assemblea del 10 maggio 2004 (odg. votato a larghissima maggioranza).

Purtroppo il testo concordato non è esattamente quello illustrato in assemblea.

Infatti la DA s'è arrogata il diritto di stravolgere la parte che riguardava la normativa del trattamento di operai ed impiegati nei casi d'interruzione del lavoro a causa di forza maggiore.

Le RSU considerano gravissimo il fatto che l'azienda rinneghi con decisione unilaterale l'accordo raggiunto al tavolo delle trattative.

Non possiamo dimenticare che una simile vicenda si era già verificata nel luglio 2000 con la questione orario elastico/pausa caffè.

Ci preoccupa che una Direzione aziendale abbia necessità di usare questi mezzucci per affermarsi.

Ci preoccupa inoltre la mancanza di rispetto per la Rappresentanza dei lavoratori e quindi dei Lavoratori stessi di questa azienda.

Con senso di responsabilità abbiamo comunque accettato di sottoscrivere questo accordo stralciando la parte modificata dalla DA che abbiamo giudicato irricevibile anche se risulta così ulteriormente mutilato il capitolo già scarno dei diritti individuali.

Per altro rimangono aperte, non certo per nostra volontà, questioni importanti come:

- Controllo a distanza tramite rete informatica
- Permessi retribuiti per accompagnare i familiari non autosufficienti alle visite mediche
- Eliminazione della franchigia per l'accesso alla banca delle ore
- Istituzione della bacheca elettronica (da realizzare e regolamentare già dal 2000)

Rimarchiamo inoltre il meschino tentativo della DA di mettere in difficoltà economica la RSU rifiutandosi di istituire una trattenuta volontaria a favore della RSU stessa e contestualmente di sostenere per intero il costo della stampa del contratto addebitandoci la carta.

Crediamo che la migliore risposta alle posizioni della DA sia il rafforzamento politico e economico della RSU.

Invitiamo quindi le lavoratrici ed i lavoratori a rispondere generosamente alla sottoscrizione annuale che verrà lanciata prossimamente in azienda.

Chiediamo infine alle lavoratrici ed i lavoratori di esprimere comunque un voto positivo nel referendum del 24/25 giugno 2004 all'ipotesi di accordo, che verrà distribuita la mattina del 23 giugno davanti ai cancelli, ben sapendo che l'impegno di tutti non si concluderà con la firma del contratto ma dalla sua difesa, giorno per giorno, e dal suo futuro miglioramento.